

**ALLEGATO 1 – Nota motivazionale**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
IMPRESE E COMPETITIVITÀ  
2014-2020**

**(CCI: 2014IT16RFOP003)**

**PROPOSTA DI  
MODIFICHE DEL PROGRAMMA**  
*(conseguenti all'assegnazione di risorse aggiuntive FESR)*

2 ottobre 2017

## PREMESSA

Come noto, la revisione delle allocazioni finanziarie delle risorse per le politiche di coesione 2014-2020, definita a fine giugno 2016, ha determinato l'assegnazione all'Italia di risorse aggiuntive per un importo pari a 1,645 miliardi di euro. Nel conseguente quadro di una riprogrammazione complessiva dell'Accordo di partenariato, in base alle intese intercorse tra il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e le Amministrazioni regionali, in relazione alla suddivisione delle risorse aggiuntive per categoria di regioni e per finalità, condivisa nelle sue linee generali con la Commissione europea, al PON IC sono state attribuite risorse aggiuntive FESR per un ammontare pari a 445.185.308 euro, da impiegare ai fini dell'attuazione della *Strategia nazionale di specializzazione intelligente* (SNSI).

A tali risorse, direttamente e specificamente attribuibili al PON IC, si aggiungono risorse ulteriori per un importo pari a 220 mln/€ FESR, destinate all'attuazione di Iniziativa PMI nell'ambito dell'omonimo programma operativo (PON PMI) anch'esso gestito dal MiSE-DGIAI. L'inserimento di tali risorse nell'ambito della presente proposta di riprogrammazione nasce dalla necessità di individuare un'adeguata appostazione programmatica delle stesse in attesa delle previste modifiche regolamentari che ne consentiranno l'effettivo utilizzo per l'Iniziativa PMI nell'intero corso del periodo di programmazione corrente. Le disposizioni regolamentari attualmente vigenti infatti, nel disciplinare le modalità di utilizzo dei contributi assegnati a strumenti finanziari gestiti attraverso la BEI, indica un orizzonte temporale limitato alle annualità 2014, 2015, 2016, impedendo di fatto, a oggi, un'allocazione aggiuntiva di risorse che travalichi tale orizzonte. Tale previsione regolamentare è attualmente oggetto di modifica nell'ambito del c.d. regolamento "omnibus" che, a tale riguardo, prevedrà l'estensione temporale di applicazione di Iniziativa PMI a tutte le annualità relative al periodo di programmazione corrente, consentendone a quel punto il rifinanziamento attraverso il concorso di risorse aggiuntive. Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento di modifica, tuttavia, non è possibile convogliare tali risorse direttamente nel programma dedicato, determinando in tal modo un rischio di inutilizzo nel caso non fossero opportunamente allocate entro il 31 dicembre 2017. Al fine di scongiurare tale possibilità e di garantire comunque un'appostazione adeguata delle risorse utilizzabili ai fini del successivo rafforzamento finanziario di Iniziativa PMI, in accordo con il Dipartimento delle Politiche di Coesione, si è ritenuto di far confluire provvisoriamente tali risorse all'interno del PON IC, destinandole, al fine di garantirne comunque la coerenza programmatica rispetto alle specifiche finalità, all'attuazione dell'Azione 3.6.1 relativa al miglioramento delle condizioni di accesso al credito delle PMI, in linea con le finalità proprie del PON PMI che agisce in sinergia e complementarietà con l'intervento del Fondo centrale di garanzia previsto in tale azione del PON IC. Conseguentemente, l'attuale riprogrammazione del PON IC comprende sia le risorse di diretta e specifica attribuzione (per un importo complessivo pari a € 653.296.870), sia quelle riconducibili al successivo potenziamento del PON PMI (per un importo pari a € 308.440.000). A seguito dell'approvazione della modifica regolamentare c.d. "omnibus", si procederà alla devoluzione di tali risorse al PON Iniziativa PMI mediante un'ulteriore riprogrammazione.

Tutto ciò premesso le modifiche che intervengono nel programma sono relative ai seguenti aspetti:

- Incremento delle risorse complessive: da € 2.316.500.000 a € 3.278.236.870.
- Estensione dell'area territoriale del programma al Centro-Nord.
- Testo: (cfr. Allegato 2):
  - modifiche dei paragrafi intestati alle priorità, ai risultati attesi e alle azioni oggetto di incremento di risorse (Azione 1.1.3; Azione 3.3.1);
  - eliminazione dell'Azione 1.1.4 le cui finalità e i relativi indicatori sono ricondotti all'Azione 1.1.3.
- Piani finanziari (cfr. Allegato 3): tabelle 17, 18a, 18c

- Indicatori (cfr. Allegato 4)

## MOTIVAZIONE DELLE PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE

### 1) Ampliamento della dotazione finanziaria del programma.

A seguito degli accordi definiti nei tavoli con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, l’Agenzia per la Coesione Territoriale e le Amministrazioni regionali il nuovo piano finanziario del PON IC, accoglie risorse aggiuntive FESR per un importo complessivo pari a € 665.185.308 (di cui 445.185.308 di diretta attribuzione al programma e 220.000.000 destinati al PON PMI, ma temporaneamente attribuiti al PON IC), cui si aggiungono le risorse di cofinanziamento nazionale (L. 183/87) per un importo complessivo di risorse aggiuntive assegnate al programma pari a € 961.736.870.

Sulla base delle chiavi di riparto dell’Accordo di partenariato e del tasso di cofinanziamento riconosciuto alle rispettive categorie di regioni, la nuova dotazione è così ripartita:

	Regioni più sviluppate	Regioni in transizione	Regioni meno sviluppate	Totale nazionale
FESR	49.387.270,00	62.847.419,00	552.950.619,00	665.185.308,00
Cofinanziamento nazionale	49.387.270,00	62.847.419,00	184.316.873,00	296.551.562,00
<b>Totale</b>	<b>98.774.540,00</b>	<b>125.694.838,00</b>	<b>737.267.492,00</b>	<b>961.736.870,00</b>

Sulla base delle intese intercorse con la Commissione europea e condivise nei tavoli di partenariato istituzionale, le risorse aggiuntive sono destinate in via prioritaria al rafforzamento dell’attuazione della *Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente* (SNSI), la cui validità ai fini del soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 19 e allegato XI, è stata ufficializzata dalla Commissione europea con lettera Ares(2016)1730825, del 12 aprile 2016.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 703 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2015), la SNSI è il risultato della somma delle specializzazioni intelligenti identificate a livello regionale integrate dalle aree di ricerca individuate a livello nazionale. La SNSI individua un numero limitato di aree tematiche, di seguito elencate, e di connesse “traiettorie tecnologiche” di maggiore interesse per le potenzialità di sviluppo del paese:

- Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente
- Salute, alimentazione, qualità della vita
- Agenda digitale, *smart communities*, sistemi di mobilità intelligente
- Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività
- Aerospazio e difesa

In una logica di rafforzamento, complementarità e sinergia con quanto fin qui attuato nell’ambito della SNSI dagli interventi del PON IC, e considerata l’opportunità di perseguire la concentrazione tematica, le suddette risorse aggiuntive sono in particolare destinate ad attuare interventi di ricerca industriale, sviluppo, innovazione e industrializzazione della ricerca nei seguenti ambiti:

- “Industria 4.0”, che costituisce una specifica declinazione operativa sostanzialmente trasversale a tutte le cinque aree tematiche individuate dalla strategia stessa, che consente di intercettare le esigenze di sviluppo del settore manifatturiero italiano il quale rappresenta un pilastro fondamentale per il paese dal momento che, sulla base di solide competenze industriali, genera un significativo surplus commerciale e alimenta l’occupazione e la creazione di ricchezza, dando vita ad attività di ricerca e innovazione ad alto valore aggiunto con ricadute sulla società nel suo complesso
- Piani operativi dell’area *Salute, alimentazione, qualità della vita*, con particolare riferimento alla sotto area *Agrifood*, in ragione delle specializzazioni territoriali e della sua rilevanza, sia in termini numerici che di valore aggiunto, per l’economia dell’intero territorio nazionale<sup>1</sup>.

A tal fine le risorse aggiuntive sono destinate alle azioni del programma che attuano la SNSI previste sia nell’Asse I che nell’Asse III del PON IC, in particolare alle azioni 1.1.3 (Asse I) e 3.3.1 (Asse III). Al fine della concentrazione delle risorse, in considerazione degli importi limitati, per le Regioni in transizione e per le Regioni più sviluppate si prevede l’assegnazione delle relative dotazioni al solo Asse I. È inoltre prevista una partecipazione pro quota per tutte e tre le categorie di regioni all’Asse V Assistenza tecnica.

Dal punto di vista attuativo, al fine di una pronta attuazione degli interventi, sarà data continuità agli strumenti già operativi e individuati come principali strumenti di attuazione della SNSI:

- interventi del Fondo Crescita Sostenibile, per quanto riguarda il finanziamento delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
- Contratti di sviluppo, con particolare riferimento alle attività di industrializzazione.

Al fine della massimizzazione delle sinergie con gli interventi regionali e della condivisione delle scelte rispetto alle specificità dei territori di riferimento, la prevista strumentazione sarà in via prioritaria attuata nell’ambito di accordi istituzionali con le Amministrazioni regionali, attraverso la stipula di Accordi di programma/sviluppo e Accordi di innovazione per la selezione delle iniziative ammissibili.

## 2) Estensione al Centro – Nord dell’area territoriale di intervento del programma

Tenuto conto della destinazione tematica delle risorse aggiuntive illustrata al paragrafo precedente, l’estensione dell’area territoriale di intervento del programma al Centro-Nord si rende opportuna al fine di assicurare la piena coerenza, anche a livello di risorse FESR, tra la dimensione nazionale della strategia di specializzazione intelligente, cui il PON IC fa riferimento, e le risorse finanziarie allo scopo destinate, tenuto conto che i due programmi nazionali che concorrono all’attuazione della SNSI (PON IC e PON Ricerca e Innovazione), avendo in realtà una copertura geografica iniziale limitata alle regioni del Mezzogiorno, da un punto di vista territoriale possono contribuire alla sua completa implementazione solo nei limiti dell’applicabilità delle disposizioni di cui all’articolo 70 del regolamento (UE) n. 1303/2013, lasciando di fatto alle sole risorse di fonte nazionale il compito di assicurare l’unitarietà della visione nazionale delle politiche di innovazione.

L’estensione dell’area territoriale del programma al Centro-Nord discende pertanto dall’opportunità di assicurare l’unitarietà e la natura strategica della politica industriale nazionale in tema di innovazione, rispetto ad aree tematiche di intervento che la SNSI qualifica come di rilevanza strategica a livello dell’intero sistema paese, con particolare riferimento al *Piano nazionale Industria 4.0*, che ne costituisce una specifica declinazione operativa, e all’area *Salute, alimentazione, qualità della vita*, con particolare riferimento alla sotto area *Agrifood*, in ragione della sua rilevanza per lo sviluppo economico e produttivo del paese. A tale scopo il PON IC prevede il ricorso a strumenti di intervento di livello

<sup>1</sup> A tale riguardo, cfr. *Strategia nazionale di specializzazione intelligente*, pagg. 66 e 67.

nazionale di comprovata efficacia e aventi caratteristiche di strategicità rispetto alle tipologie di iniziative da sostenere, con particolare riferimento al Fondo crescita sostenibile e ai Contratti di sviluppo, che garantiscono parità di accesso e di trattamento a tutti i potenziali soggetti beneficiari, indipendentemente dai territori di destinazione, e consentono il pieno dispiegamento delle politiche di innovazione in maniera coerente con l'estensione territoriale dei documenti strategici di riferimento.

### **3) Accorpamento dell'Azione 1.1.4 all'interno dell'Azione 1.1.3**

Al fine di razionalizzare la struttura del programma, di concentrare le risorse, di semplificare le modalità di accesso per i beneficiari e di consentire in ultima analisi una gestione attuativa e amministrativa del programma più snella, nel corso della presente riprogrammazione si propone l'eliminazione formale dell'Azione 1.1.4, con riconduzione dei relativi obiettivi, contenuti e indicatori nell'ambito dell'Azione 1.1.3. Si tratta quindi dell'accorpamento di due azioni che non modifica la sostanza del sostegno fornito dal programma per incentivare la cooperazione tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca. A maggior chiarimento dell'assunzione di tale scelta si evidenzia che, al momento della redazione del presente documento, tutti i bandi emanati dalla DGIAI a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.3, consentono e incentivano (attraverso maggiorazione di punteggi) la collaborazione (tra imprese e tra queste e organismi di ricerca). Per quanto riguarda per esempio il bando Fondo crescita sostenibile bando c.d. *Horizon 2020*, a oggi la situazione vede 55 decreti di concessione emanati, di cui 33 per progetti c.d. congiunti, cioè presentati da 2 o più proponenti, da cui si evince che l'obiettivo della collaborazione è ben presente all'interno degli interventi del Ministero a favore di progetti di RSI.

Da un punto di vista amministrativo gestionale si ritiene preferibile gestire gli interventi per RSI all'interno di un'unica azione, attraverso bandi "aperti" in cui l'attivazione della collaborazione è incentivata e favorita dai dispositivi di attuazione, ma per i potenziali beneficiari non costituisce una scelta obbligata, rimanendo comunque in ultima analisi al mercato la definizione delle modalità più idonee a realizzare i progetti di ricerca e sviluppo.

L'eliminazione formale dell'azione non comporta pertanto la dismissione degli obiettivi relativi alla collaborazione tra imprese e tra imprese e organismi di ricerca, né la rinuncia agli indicatori attualmente previsti per misurarne le realizzazioni: a tale riguardo si precisa che l'indicatore C026 (Imprese che cooperano con Istituti di Ricerca), sarà comunque popolato sulla base dei risultati ottenuti nell'ambito dell'Azione 1.1.3.

In conclusione, quindi, all'interno dell'Asse I del PON IC, la collaborazione rimane presente come obiettivo, è favorita e incentivata nei dispositivi di attuazione, è misurata dall'apposito indicatore di realizzazione.